# Gazzetta Ufficiale
## DEL REGNO D'ITALIA

**Anno 1899** — **Roma — Venerdì 9 Giugno** — **Numero 134**

**DIREZIONE**
*in Via Larga nel Palazzo Baleani*

**Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi**

**AMMINISTRAZIONE**
*in Via Larga nel Palazzo Baleani*

**Abbonamenti**

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

**Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1º d'ogni mese.**

**Inserzioni**

Atti giudiziari . . . . . . . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunzi . . . . . . . . . . . . » 0.30 }

**Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.**
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent.* ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
*Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.*


## SOMMARIO



# PARTE UFFICIALE

## LEGGI E DECRETI

*Il Numero* 195 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

**UMBERTO I**
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

Veduta la domanda del Presidente del Comitato esecutivo per la bonifica di 1ª categoria del territorio Polesano a destra di Canalbianco e Po di Levante, diretta ad ottenere la proroga del termine stabilito per l'ultimazione delle opere di detta bonifica, di cui fu concessa l'esecuzione, col R. decreto 19 novembre 1892, n. 732, al Consorzio Polesano;

Veduto il R. decreto predetto, col quale, in base alla legge 4 luglio 1886, n. 3962, fu fatta la concessione della esecuzione delle opere di bonificamento dei terreni paludosi del bacino Polesano a destra di Canalbianco e Po di Levante al Consorzio Polesano, amministrato e rappresentato da un Comitato esecutivo;

Attesochè il termine di cinque anni, dalla data del precitato R. decreto di concessione, stabilito per la ultimazione delle opere, è risultato insufficiente a causa delle lunghe pratiche amministrative che occorsero, sia per varianti riconosciute necessarie al progetto approvato del 2º tronco del Collettore, sia per l'approvazione della maggiore spesa delle varie opere, in confronto di quella indicata nello stesso R. decreto di concessione;

Attesochè tali circostanze indipendenti dalla volontà del Comitato esecutivo, e la quantità dei lavori che rimane ad eseguire, giustificano la domanda del medesimo Comitato per una proroga di quattro anni del termine suddetto;

Attesochè la Prefettura e l'Ufficio del Genio Civile di Rovigo hanno manifestato avviso pienamente favorevole all'accoglimento di tale domanda;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È prorogato fino al 18 novembre 1901 il termine assegnato nell'articolo 4 del R. decreto 19 novembre

**1892, n. 732, per l'ultimazione delle opere di bonifica dei terreni paludosi della riviera destra di Canalbianco e Po di Levante, la cui esecuzione fu, con lo stesso R. decreto, concessa al Consorzio Polesano.**

**Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare**

Dato a Roma, addì 7 maggio 1899.

UMBERTO.

LACAVA.

Visto, *Il Guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

## MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

### Stato sanitario del bestiame nel Regno

Bollettino settimanale, n. 22, fino al dì 4 giugno 1899

REGIONE I. — **Piemonte.**

*Cuneo* — Carbonchio ematico: 1 bovino a Carrù, 1 a Cherasco, 1 a Centallo, morti.

Rabbia: 1 cane a Mondovì.

Malattie infettive dei suini: 1 caso a Busca, 1 a Costigliole Saluzzo, letali.

*Torino* — Morva: 1 equino, abbattuto, a Torino.

REGIONE II. — **Lombardia.**

*Pavia* — Afta epizootica: 25 bovini a Mezzana Bigli, 59, dei quali 1 abbattuto, a Vigevano.

Malattie infettive dei suini: 4 casi, dei quali 3 letali, a Sannazzaro.

*Milano* — Afta epizootica: 3 bovini ad Ozzero, 1 a Rosate.

*Bergamo* — Carbonchio ematico: 1 bovino a Pedrengo, 1 a Trescorre, morti.

*Mantova* — Carbonchio ematico: 1 bovino a Villa Poma, 1 a Castiglione delle Stiviere, 1 a Marcavia, morti.

Malattie infettive dei suini: 34 casi, con 10 morti, a Villa Poma; 2 casi, con 1 morto, a Quingentole; 1 caso, letale, a Suzzara; 4 casi, letali, a Magnacavallo; 2 casi, letali, a Sermide; 23 casi, con 2 morti, a Viadana; 2 casi, letali, ad Asola; 1 caso, letale, a Gazzoldo degl'Ippoliti; 2 casi, con 1 morto, a Castellucchio.

REGIONE III. — **Veneto.**

*Vicenza* — Carbonchio ematico: 1 bovino a Longare, 1 a Bressanvido, morti.

REGIONE V. — **Emilia.**

*Ferrara* — Carbonchio ematico: 1 bovino, morto, a Copparo.

Carbonchio sintomatico: 1 bovino, morto, a Copparo.

*Bologna* — Malattie infettive dei suini: 2 casi, con 1 morto, ad Anzola dell'Emilia, 4 casi, con 3 morti, a Castenaso, 1 caso, letale, a S. Pietro in Casale.

REGIONE VII. — **Toscana.**

*Siena* — Malattie infettive dei suini: 6 casi, con 2 morti, a Masse di Siena, 1 caso a Torrita.

REGIONE X. — **Meridionale Mediterranea.**

*Caserta* — Barbone dei bufali: 7 casi, letali, a Cancello ed Arnone; 5 casi, letali, a Sparanise.

*Napoli* — Carbonchio ematico: 1 bovino, morto, a Napoli.

REGIONE XI. — **Sicilia.**

*Girgenti* — Carbonchio ematico: 1 bovino, morto, a Licata.

Farcino: 1 equino a Palma.

**Riassunto.**

*Carbonchio ematico:* casi 13

*Carbonchio sintomatico:* casi 1.

*Afta epizootica:* casi 88.

*Morva e farcino:* casi 2.

*Rabbia:* casi 1.

*Barbone dei bufali:* casi 12.

*Malattie infettive dei suini:* casi 91.

**Stato sanitario del bestiame in alcuni paesi d'Europa**

*Romania* — Dal 28 aprile al 12 maggio 1899:

| | N. dei Comuni infetti | N. degli animali ammalati | N. dei morti od abbattuti |
|---|---|---|---|
| Febbre aftosa | 3 | 218 | — |
| Vaiuolo ovino | 4 | 856 | — |
| Rabbia | 5 | 13 | 13 |
| Carbonchio | 1 | 4 | 4 |
| Pneumo-enterite dei suini | 3 | 25 | 5 |

*Serbia* — Dal 13 aprile al 20 maggio 1899:

| | N. dei Comuni infetti | N. degli animali ammalati | N. dei morti od abbattuti |
|---|---|---|---|
| Peste suina | 3 | 79 | 9 |
| Mal rossino | 1 | 5 | — |
| Vaiuolo ovino | 3 | 50 | 2 |

*Bulgaria* — Dal 13 al 20 maggio 1899:

| | N. dei Comuni infetti | N. delle località infette |
|---|---|---|
| Carbonchio antracico | 1 | 1 |
| Malattie infettive dei suini | 1 | 1 |
| Morva | 1 | 1 |
| Vaiuolo ovino | 3 | 3 |
| Rabbia | 4 | 4 |

## TRAFFICO DEL BESTIAME

**Provvedimenti presi da Governi esteri.**

*Svizzera.* — **Il Dipartimento Federale dell'Agricoltura, in data** del 27 maggio u. s., **ha emanato la seguente circolare:**

« **L'importazione di *bestiame da alpeggio* dall'Italia in Isvizzera è soggetta anche quest'anno alle prescrizioni della Decisione n. 46 *c*, relativa al servizio veterinario di confine, del 26 aprile 1897 ».**

Avvertiamo che la Decisione n. 46 *c*, 26 aprile 1897, è la seguente:

« L'introduzione di bestiame italiano di alpeggiatura nel Cantone dei Grigioni sarà permessa, alle solite condizioni, anche quest'anno. Le visite sanitarie preliminari sul territorio italiano cominciano il 10 giugno e finiranno, al più tardi, il 22 giugno. Quali stazioni di entrata sono designati gli uffici doganali di Spluga, Castasegna, Campocologno, Zernez e Santa Maria. Agli animali della specie bovina e suina deve essere improntata la data per mezzo della marca a fuoco.

« L'introduzione di bestiame di alpeggiatura nei Cantoni del Vallese e del Ticino ed il transito per questi Cantoni non sono permessi che dietro un'autorizzazione del Cantone di destinazione, data per ogni singolo caso e sotto le condizioni fissate dai Cantoni interessati. Le autorizzazioni di cui si tratta non valgono che fino al 22 giugno.

« Per le mandre che si vogliono introdurre dopo il 22 giugno, fa d'uopo, per l'intermezzo della rispettiva autorità cantonale, chiedere un'autorizzazione speciale del Dipartimento federale dell'Agricoltura, la quale non verrà data se non a condizione che sia assicurata la riesportazione degli animali in Italia con un passavanti italiano (art. 108, lett. *c* del Regolamento di esecuzione della legge federale sulle dogane, del 12 febbraio 1895) e che, coll'esatta designazione delle pasture, sia data la prova che le mandre sono effettivamente introdotte per l'alpeggiatura ».

# MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

**SPECCHIO dei prodotti telegrafici e telefonici del 3° trimestre esercizio 1898-99.**

*in confronto con quelli dello stesso periodo dell'esercizio precedente, e risultati accertati durante i tre trimestri.*

| Numero d'ordine | OGGETTO DEI PRODOTTI | Da gennaio a tutto marzo 1899 | Da gennaio a tutto marzo 1898 | Differenza nell'esercizio 1898-99 | Da luglio 1898 a tutto marzo 1899 | Da luglio 1897 a tutto marzo 1898 | Differenza nell'esercizio 1898-99 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | **Capitolo 40 — Proventi della corrispondenza telegrafica e telefonica** | | | | | | |
| 1 | Incassi degli Uffizi per telegrammi { spediti nell'interno dello Stato | 2,159,691 02 | 1,966,708 65 | + 192,982 37 | 6,819,695 74 | 6,423,584 92 | + 396,110 82 |
| | spediti all'estero | 1,037,580 73 | 993,227 94 | + 44,352 79 | 2,901,528 77 | 2,747,846 02 | + 153,682 75 |
| 2 | Debiti di Amministrazioni Italiane, di Strade Ferrate, Tramvie, ecc. per la corrispondenza telegrafica | 138,256 30 | 117,239 54 | + 21,016 76 | 423,162 28 | 395,557 15 | + 27,605 13 |
| 3 | Telegrammi internazionali. — Debiti di Amministrazioni estere. | 17,871 90 | 16,076 35 | + 1,795 55 | 73,326 54 | 95,509 38 | — 22,182 84 |
| 4 | Tasse estere, di espresso e tasse accessorie dei telegrammi governativi | 39,046 70 | 26,231 45 | + 12,815 25 | 138,716 45 | 85,214 06 | + 53,502 39 |
| 5 | Concessioni telefoniche | 61,141 20 | 56,469 16 | + 4,672 04 | 179,922 18 | 164,616 02 | + 15,306 16 |
| | Totali . . . L. | 3,453,587 85 | 3,175,953 09 | + 277,634 76 | 10,536,351 96 | 9,912,327 55 | + 624,024 41 |
| | **Capitolo 58 — Proventi diversi** | | | | | | |
| 6 | Contributo di diversi per spese telegrafiche | 126,349 62 | 153,550 88 | — 27,201 26 | 360,020 87 | 452,146 18 | — 92,125 31 |
| 7 | Proventi vari | 1,455 60 | 1,549 21 | — 93 61 | 4,205 67 | 4,452 66 | — 246 99 |
| | Totali . . L. | 3,581,393 07 | 3,331,053 18 | + 250,339 89 | 10,900,578 50 | 10,368,926 39 | + 531,652 11 |
| | **Incassi dell'Amministrazione delle Poste** | | | | | | |
| 8 | Telegrammi affrancati con francobolli postali . . . L. | 41,692 30 | 47,332 05 | — 5,639 75 | 133,209 95 | 143,897 90 | — 10,687 95 |
| | Totali generali . . . L. | 3,623,085 37 | 3,378,385 23 | + 244,700 14 | 11,033,788 45 | 10,512,824 29 | + 520,964 16 |

# Movimento della corrispondenza telegrafica

| UFIZI DELLO STATO | Num. degli Ufizi | Numero dei telegrammi spediti | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Privati | | | Governativi | Di servizio | | Totale generale |
| | | all'interno | all'estero | Totale | | telegrafico | postale | (Somma delle colonne 4, 5, 6, 7) |
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 |
| Totale dei tre trim. 1898-99. | 3,948 | 5,542,736 | 724,149 | 6,266,885 | 1,021,236 | 230,211 | 57,573 | 7,575,905 |
| Totale 1° semestre 1898-99. | 3,924 | 3,787,751 | 478,018 | 4,265,769 | 710,630 | 163,960 | 40,423 | 5,180,782 |
| Totale 3° trimestre 1898-99. | 3,948 | 1,754,985 | 246,131 | 2,001.116 | 310,606 | 66,251 | 17,150 | 2,395,123 |

## CONFRONTO fra

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Totale 3° trimestre 1898-99. | 3,948 | 1,754,985 | 246,131 | 2,001,116 | 310,606 | 66,251 | 17,150 | 2,395,123 |
| Totale 3° trimestre 1897-98. | 3,808 | 1,626,615 | 226,507 | 1,853,122 | 344,689 | 53,653 | 17,436 | 2,268,900 |
| Differenza ..... | + 140 | + 128,370 | + 19,624 | + 147,994 | — 34,083 | + 12,598 | — 286 | + 126,223 |
| Totale dei tre trim. 1898-99. | 3,948 | 5,542,736 | 724,149 | 6,266,885 | 1,021,236 | 230,211 | 57,573 | 7,575,905 |
| Totale dei tre trim. 1897-98. | 3,808 | 5,249,897 | 685,145 | 5,935,042 | 1,008,809 | 195,550 | 54,199 | 7,193,600 |
| Differenza ..... | + 140 | + 292,839 | + 39,004 | + 331,843 | + 12,427 | + 34,661 | + 3,374 | + 382,305 |

Movimento della corrispondenza telegrafica negli Uffici Italiani del Mar Rosso (Assab e Massaua) nel 3° trimestre dell'esercizio 1898-99.

| | Telegrammi spediti | | | | | | | | | | Telegrammi ricevuti | | | Totale dei Telegrammi spediti e ricevuti (Somma delle colonne 10 e 13) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Privati | | | | Governativi | | | | | | | | | |
| | tra i due uffici | all'Italia | ad altri Stati | Totale | tra i due uffici | all'Italia | ad altri Stati | Totale | Di servizio | Totale generale | dall'Italia | da altri Stati | Totale | |
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 |
| Totale dei tre trim. 1898-99. | 4,058 | 732 | 1,223 | 6,013 | 2,878 | 446 | 84 | 3,408 | 354 | 9,775 | 1,073 | 1,054 | 2,127 | 11,902 |
| Totale 1° semestre 1897-99. | 2,244 | 548 | 889 | 3,681 | 2,066 | 298 | 43 | 2,407 | 135 | 6,223 | 674 | 799 | 1,473 | 7,696 |
| Totale 3° trimestre 1898-99. | 1,814 | 184 | 334 | 2,332 | 812 | 148 | 41 | 1,001 | 219 | 3,552 | 399 | 255 | 654 | 4,206 |

# durante il 3° trimestre dell'esercizio 1898-99.

| Numero dei telegrammi ricevuti: dall'interno | Numero dei telegrammi ricevuti: dall'estero | Numero dei telegrammi ricevuti: Totale | Totale dei telegrammi spediti e ricevuti (Somma delle colonne 8 e 11) | Telegrammi transitati: dall'estero per l'estero | Telegrammi transitati: da Amministrazioni ferroviarie per l'estero o dall'estero | Telegrammi ripetuti: Numero dei ricevimenti | Telegrammi ripetuti: Numero delle trasmissioni | LAVORO TOTALE Somma delle colonne 12, 13, 14, 15 e 16 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 |
| 9,481,605 | 845,042 | 10,326,647 | 17,902,552 | 86,624 | 34,192 | 8,220,942 | 9,722,888 | 35,967,198 |
| 6,610,826 | 544,448 | 7,155,274 | 12,336,056 | 59,311 | 22,133 | 5,764,448 | 6,828,366 | 25,010,314 |
| 2,870,779 | 300,594 | 3,171,373 | 5,566,496 | 27,313 | 12,059 | 2,456,494 | 2,894,522 | 10,956,884 |

## l'esercizio 1898-99 e 1897-98.

| 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2,870,779 | 300,594 | 3,171,373 | 5,566,496 | 27,313 | 12,059 | 2,456,494 | 2,894,522 | 10,956,884 |
| 2,790,649 | 269,512 | 3,060,161 | 5,329,061 | 27,251 | 10,930 | 2,297,851 | 2,823,855 | 10,488,948 |
| + 80,130 | + 31,082 | + 111,212 | + 237,435 | + 62 | + 1,129 | + 158,643 | + 70,667 | + 467,936 |
| 9,481,605 | 845,042 | 10,326,647 | 17,902,552 | 86,624 | 34,192 | 8,220,942 | 9,722,888 | 35,967,198 |
| 9,182,173 | 809,402 | 9,991,575 | 17,185,175 | 78,152 | 32,452 | 7,955,369 | 9,306,667 | 34,557,815 |
| + 299,432 | + 35,640 | + 335,072 | + 717,377 | + 8,472 | + 1,740 | + 265,573 | + 416,221 | + 1,409,383 |

Movimento della corrispondenza telegrafica negli Uffici Italiani del Mar Rosso (Assab e Massaua) in confronto fra l'esercizio 1898-99 ed il 1897-98.

| | Telegrammi spediti | | | | | | | | | | Telegrammi ricevuti | | | Totale dei Telegrammi spediti e ricevuti (Somma delle colonne 10 e 13) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Privati | | | | Governativi | | | | | | | | | |
| | tra i due uffici | all'Italia | ad altri Stati | Totale | tra i due uffici | all'Italia | ad altri Stati | Totale | Di servizio | Totale generale | dall'Italia | da altri Stati | Totale | |
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 |
| Totale dei 3 trimestri 1898-99 | 4,058 | 732 | 1,223 | 6,013 | 2,878 | 446 | 84 | 3,408 | 354 | 9,775 | 1073 | 1,054 | 2,127 | 11,902 |
| Totale dei 3 trimestri 1897-98 | 488 | 1360 | 1,748 | 3,596 | 807 | 345 | 130 | 1,282 | 111 | 4,989 | 1,300 | 1,736 | 3,036 | [illegible],025 |
| Differenza . . . . . | +3570 | — 628 | — 525 | +2417 | +2071 | + 101 | — 46 | +2126 | + 243 | +4786 | — 227 | — 682 | — 909 | + 3,877 |
| Totale 3° trimestre 1898-99 . | 1,814 | 184 | 334 | 2,332 | 812 | 148 | 41 | 1,001 | 219 | 3,552 | 399 | 255 | 654 | 4,206 |
| Totale 3° trimestre 1897-98 . | 115 | 436 | 699 | 1,250 | 204 | 116 | 36 | 356 | 38 | 1,644 | 402 | 632 | 1,034 | 2,678 |
| Differenza . . . . . | +1699 | — 252 | — 365 | +1082 | + 608 | + 32 | + 5 | + 645 | + 181 | +1908 | — 3 | — 377 | — 380 | + 1,528 |

# MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 779940 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 55, al nome di Rampone Angelo-Federico, Angelo-Umberto e *Palmira* fu Costantino, minori sotto la patria potestà della madre Francesca *Lejdi* fu Giuseppe, domicliata in Torino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Rampone Angolo-Federico, Angelo-Umberto e *Maria-Margherita-Costantina* fu *Costantino*, minori, ecc., come sopra, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, l'8 giugno 1899.

*Il Direttore Generale*
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 652,487 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 60 al nome di Gazzano Clemente-Gio. Battista, *Giovanni*-Clemente, *Tommaso* e Margherita-Maria fu Gio. Battista, minori sotto la patria potestà della madre Lorenza Bernardi fu Lorenzo, domiciliati in Torino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Gazzano Clemente-Gio. Battista, *Gio. Battista*-Clemente, *Tommaso-Clemente* e Margherita-Maria, minori ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, l'8 giugno 1899.

*Il Direttore Generale*
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1075459 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 185, al nome di Bertoli-Barsotti Iole e Roberto fu Ranieri, minorenni sotto la patria potestà della madre Marchetti Emilia, domiciliati a Castelnuovo Garfagnana (Massa), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Bertoli-Barsotti *Maria Teresa Iole* ed *Enrico Luigi Roberto* fu Ranieri, minori, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, l'8 giugno 1899.

*Il Direttore Generale*
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*)

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 387979 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al N. 41469 della soppressa Direzione di Palermo) per L. 320, al nome di *Busà*, e Paradiso *Venerando* di *Mario*, domiciliato in Acireale, *vincolato*, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Basà, e Paradiso Venerando di *Mariano*, domiciliato in Acireale, *vincolato*, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 29 maggio 1899.

*Il Direttore Generale*
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 880794 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 50;

N. 987,724 per L. 50;
N. 1,083,865 per L. 50;
N. 1,133,577 per L. 75;

tutti al nome di Cerri *Rodolfa* fu Lodovico, nubile, domiciliata in Torino, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Cerri *Carola Teresa Rodolfa* fu Lodovico ecc., (come sopra) vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 29 maggio 1899.

*Il Direttore Generale*
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1052379 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 20, al nome di Tinet Biagia fu Bartolomeo, nubile, domiciliata in Torino, e

N. 446506 di L. 10
» 525230 » 35
» 798930 » 100
» 1016350 » 55
» 1050265 » 50
» 1134782 » 50

a favore di Tinet Angela fu Bartolomeo, nubile, domiciliata in Torino

furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Publico, menrechè dovevano invece intestarsi la prima a *Tinetti Biagia fu Bartolomeo, nubile, domiciliata in Torino*, le altre a *Tinetti Angela fu Bartolomeo, nubile, domiciliata in Torino*, vere proprietarie delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 19 maggio 1899.

*Il Direttore Generale*
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 943845 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 45, al nome di Julio Emilio, FELICITA e Cesarina fu Francesco, minori, sotto la patria potestà della madre Rosa Logrand, domiciliati a Torino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Julio Emilio, FELICINA e Cesarina fu Francesco, minori etc. etc., veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 19 maggio 1899.

*Il Direttore Generale*
MANCIOLI.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (*Portafoglio*)

**Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione, è fissato per oggi, 9 giugno, a lire 107,06.**

## MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

DIVISIONE INDUSTRIA E COMMERCIO

**Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno calcolata in conformità del R. decreto 30 dicembre 1897, n. 544.**

*8 giugno 1899.*

| | | Con godimento in corso | Senza cedola |
|---|---|---|---|
| | | Lire | Lire |
| Consolidato. | 5 % *lordo* | 102,71 | 100,71 |
| | 4 1/2 % *netto* | 112,26 1/4 | 111,13 3/4 |
| | 4 % *netto* | 102,31 1/2 | 100,31 1/2 |
| | 3 % *lordo* | 63,31 5/8 | 62,11 5/8 |

# CONCORSI

## MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

**Concorso per titoli alle cattedre della R. Scuola tecnica femminile di Palermo.**

È aperto in Roma, presso il Ministero dell'Istruzione Pubblica, un concorso *per titoli* alle cattedre di:

lingua italiana;
storia, geografia, diritti e doveri;
lingua francese;
matematica;
disegno;
calligrafia;
scienze naturali;
computisteria;

nella R. Scuola tecnica femminile di Palermo.

Al concorso sono ammesse soltanto le donne.

Quelle che intendono di parteciparvi, dovranno presentare al Ministero (Direzione Generale dell'Istruzione secondaria) non più tardi del 30 giugno 1899:

1° la domanda in carta bollata da L. 1,20;

2° la laurea od altro titolo legale di abilitazione definitiva all'insegnamento;

3° lo specchietto dei punti ottenuti negli esami di laurea e in tutti gli esami speciali del corso universitario, o lo specchietto dei punti ottenuti negli esami di abilitazione, quando il diploma non sia stato conseguito per titoli;

4° la fede di nascita;

5° il certificato di sana costituzione fisica, debitamente legalizzato;

6° la fede penale;

7° il certificato di buona condotta;

8° il certificato di cittadinanza italiana;

9° gli altri titoli e le pubblicazioni che le concorrenti riterranno opportuno di aggiungere; con avvertenza che i saggi grafici di disegno e di calligrafia dovranno essere dichiarati autentici dalle Autorità scolastiche; le altre opere manoscritte sono escluse;

10° un sunto, in carta semplice, degli studî fatti e della carriera didattica percorsa;

11° l'elenco, in carta semplice, di tutti i documenti uniti alla domanda.

Quelle che intendono di concorrere a più cattedre, dovranno presentare tante domande e tanti elenchi separati, senza obbligo di unirvi altrettante copie dei documenti richiesti.

Nelle domande le concorrenti indicheranno con precisione il proprio domicilio, per le eventuali comunicazioni.

I documenti 5°, 6°, 7° dovranno essere di data posteriore al 30 aprile 1899.

Le concorrenti che hanno già ufficio e stipendio di ruolo alla diretta dipendenza del Ministero dell'Istruzione pubblica sono dispensate dal presentare i documenti 4°, 5°, 6°, 7,° 8°.

Le prescelte per la nomina a ciascuna delle prime cinque cattedre sopra indicate, conseguiranno il grado di reggente di 3ª classe con l'annuo stipendio di L. 1536, e le prescelte per la nomina a ciascuna delle tre altre cattedre conseguiranno il grado d'incaricata di 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 1176. Ma quando avessero già nelle Regie scuole tecniche femminili, per la stessa cattedra o per una cattedra dello stesso ordine, un grado e uno stipendio di ruolo più elevati, li conserveranno.

Fra le designate per la nomina dalla Commissione giudicatrice del concorso avranno la preferenza quelle che insegnano al presente nelle classi femminili della R. Scuola tecnica Gagini di Palermo.

Alle altre designate per la nomina dalla Commissione stessa saranno offerte le cattedre che si renderanno disponibili nelle Regie Scuole tecniche femminili entro l'anno scolastico venturo, o gli incarichi delle classi aggiunte femminili, dandosi sempre la preferenza a quelle che insegnano al presente nelle scuole e nelle classi rispettive.

Per ottenere la nomina di ruolo, le concorrenti dovranno rinunziare ad ogni altro ufficio, riservandosi il Ministero di giudicare se e a quale condizione esse potranno godere dei benefici concessi dalla legge 19 luglio 1862, n. 722, sul cumulo degli impieghi.

Roma, 10 maggio 1899.

*Il Ministro*
BACCELLI.

3

**Concorso per titoli alla cattedra di storia naturale nel R. Liceo « Minghetti » di Bologna**

È aperto in Roma, presso il Ministero della Pubblica Istruzione, un pubblico concorso — *per titoli* — alla cattedra di storia naturale, vacante nel R. Liceo « Minghetti » di Bologna.

Coloro che intendono partecipare al concorso suddetto dovranno presentare, non più tardi del 30 giugno 1899, l'istanza in carta da bollo di L. 1,20, con i seguenti documenti:

1) laurea od altro titolo legale di abilitazione definitiva all'insegnamento delle scienze naturali;

2) specchietto dei punti ottenuti all'esame di laurea ed in tutti gli esami speciali del corso universitario; oppure lo specchietto dei punti ottenuti negli esami di abilitazione, se il diploma non è stato conseguito per titoli;

3) fede di nascita;

4) certificato di sana costituzione fisica, debitamente legalizzato;

5) fede penale;

6) certificato di buona condotta;

7) certificato di cittadinanza italiana;

8) un cenno riassuntivo, in carta semplice, degli studî fatti e della carriera didattica percorsa;

9) un elenco, in carta semplice, di tutti i documenti uniti alla domanda.

I documenti indicati ai numeri 4, 5 e 6 dovranno essere di data posteriore al 1° maggio 1899.

Oltre i documenti sopra citati, i concorrenti potranno inviare i titoli e le pubblicazioni che riterranno opportuni, affinchè la Commissione giudicatrice del concorso possa tenerne conto nel giudizio definitivo che farà del merito di ciascun candidato.

Le opere manoscritte sono escluse.

I concorrenti che occupano già un ufficio di ruolo negl'Istituti governativi dipendenti dal Ministero della Pubblica Istruzione, sono dispensati dal presentare i documenti 3, 4, 5, 6 e 7.

Non sarà ammesso al concorso chi al 1° ottobre 1899 avrà superata l'età di 40 anni, a meno che si tratti di persona in servizio attivo, come insegnante di ruolo, negl'Istituti governativi di pubblica istruzione, o che abbia già prestato o presti servizio governativo, con diritto a pensione di riposo, per un tempo non inferiore a quello che conterà oltre i 40 anni.

Colui che sarà destinato alla cattedra messa a concorso, conseguirà, col 1° ottobre 1899, l'ufficio di titolare di 3ª classe, con lo stipendio annuo di L. 2400; ma ove abbia già, come funzionario governativo in attività di servizio, uno stipendio maggiore, sarà nominato con stipendio corrispondente ad una delle due prime classi di titolare, secondo la tabella approvata con la legge 25 febbraio 1892, n. 71.

Per ottenere la nomina, il concorrente prescelto dovrà rinunciare ad ogni altro ufficio, riservandosi il Ministero di giudicare, ove sia il caso, se egli potrà godere dei beneficî concessi dalla legge 19 luglio 1862, n. 722, sul cumulo degli impieghi.

I concorrenti indicheranno anche, nella domanda, il proprio domicilio, per le eventuali comunicazioni.

Il Ministero potrà valersi del risultato del concorso suddetto per provvedere alle cattedre di altri licei, nonchè di Istituti tecnici, durante l'anno scolastico 1899-900.

Roma, 10 maggio 1899.

*Il Ministro*
BACCELLI.

2

# PARTE NON UFFICIALE

## PARLAMENTO NAZIONALE

### SENATO DEL REGNO

**RESOCONTO SOMMARIO - Giovedì 8 giugno 1899**

*Presidenza del Presidente* SARACCO.

**La seduta è aperta (ore 15.50).**

DI SAN GIUSEPPE, segretario, legge il processo verbale dell'ultima seduta, che è approvato.

*Votazione a scrutinio segreto.*

PRESIDENTE. Ordina l'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto del disegno di legge:

« Modificazioni ed aggiunte alle vigenti leggi sulle bonificazioni delle paludi e dei terreni paludosi ». (N. 2).

TAVERNA, segretario, fa l'appello nominale.

Si lasciano le urne aperte.

*Discussione del progetto di legge: « Assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1898 al 30 giugno 1899 ».* (N. 64).

GUERRIERI-GONZAGA, segretario, dà lettura del progetto di legge.

PRESIDENTE. Dichiara aperta la discussione generale.

BOSELLI, Ministro del tesoro. (Segni di attenzione). Lodata la relazione della Commissione che conferma in sostanza le condizioni relativamente favorevoli nelle quali procedette l'esercizio finanziario, ne accoglie i consigli di prudenza e stabilisce che l'esercizio si chiuderà con un avanzo di 3 milioni; il quale però non basta al durevole pareggio, perchè, mentre vi sono da una parte pubblici servizi di suprema importanza cui occorre provvedero, dall'altra parte esclude ora il proposito di aggiungere nuovi aggravi. Quindi, economie vere, continuative e ragionevoli, resistendo con invincibile austerità a spese novelle e frenando il corso delle spese attuali.

Inteso così il dovere finanziario dell'ora presente, rasserena le previsioni del relatore.

Rende merito ai suoi predecessori e nota taluni sintomi che palesano un certo risveglio economico nel paese. Migliorarono le tasse sugli affari, progredirono quelle di fabbricazione; le strade ferrate, le poste e i telegrafi diedero maggiori prodotti.

Particolarmente considerevole fu il contributo dei tabacchi, e ne dà ampia lode all'Amministrazione, riconoscendo però anche in questo più che tutto un indice di agiatezza che risorge, dimostrato anche dal maggior consumo del sale, petrolio, zucchero, ecc.

Dimostra le ragioni, sopratutto economiche, della diminuzione dei proventi doganali dello zucchero e del grano, il quale, del resto, renderà in tutto l'esercizio solo due milioni meno delle previsioni.

Dagli apprezzamenti relativi al bilancio, passando alle condizioni in cui trovasi il tesoro, l'on. Ministro, ricordata la elevata emissione dei buoni del tesoro e la ristretta disponibilità della valuta metallica, accenna al miglioramento ottenuto ed afferma che le disponibilità della Cassa sono sufficienti ai bisogni pur non avendo fatto ancora ricorso alle anticipazioni statutarie, mentre è in corso il pagamento della cedola al portatore.

Onde presentemente non vi sarà alcun bisogno di ricorrere a nuovi provvedimenti di tesoro, ed evitando in tal modo quei

prelevamenti anticipati sul Fondo culto rispetto ai quali molte ragioni consigliano ad astenersi per l'avvenire.

Tutto fa credere, dice, che il risveglio economico del paese prosegua, poichè si collega con un movimento generale di attività industriale in tutto il mondo civile.

L'Italia è preparata a parteciparo a questo movimento dal raccoglimento degli anni trascorsi e dal capitale in esso accumulato (Approvazioni). Espone in 2 miliardi e 200 milioni la somma dei capitali posti a risparmio in pubblici Istituti. Dice che due pericoli possono attraversare lo sviluppo della nostra vita economica: l'artifizio degli speculatori e una finanza incauta e cieca, che comprometta il credito pubblico o appaia foriera di nuove minaccie fiscali.

Se risorgesse il disavanzo cadrebbe un'altra volta quel credito fermo che oggi è riconosciuto ai nostri titoli di Stato, al naturale progresso dei quali egli vuole adoperarsi non con impazienze intempestive, nè con artificî di banchieri, ma con una finanza molto seria, che è il solo fra i mezzi proprî a rinfrancare il tesoro di un grande Stato. Confida nella leale ed efficace cooperazione degli Istituti d'emissione verso i quali si propone di non usare nè soverchie indulgenze, nè moleste punzecchiature. Nessun salvataggio dev'essere concesso per nessun intento, sotto nessuna forma. Lo Stato non deve turbarne lo sviluppo d'emendazione e deve risolutamente tenerli sulla retta via.

Dichiara che non è il programma di una finanza intraprendente, è quello di una finanza di rassodamento. Darà opera studiosa e sollecita alle riforme tributarie, ma a tre condizioni: che sia prima provveduto a rincalzare bastevolmente il bilancio e il tesoro; che non ne venga nessun nocumento all'erario neppure per i primi risultati della loro applicazione; che si tratti di riforme che sian tali da *diminuire effettivamente* la somma degli aggravi esistenti. (Approvazioni).

Spera che il Senato consenta in questi divisamenti, che s'ispirano alle tradizioni sue; afferma che il Gabinetto porrà ogni suo zelo perchè questo primo periodo dell'opera sua sia tale che rafforzi il bilancio, e dia la pace ai contribuenti. Assicura che non dimenticherà i pubblici servizi, la necessità della difesa e della grandezza politica.

Dice che cotesta è anche opera democratica, e s'augura che la vera democrazia italiana comprenda e aiuti i conati del Governo, e che l'assecondi il Senato. (Vive e generali approvazioni).

BOCCARDO. Ricorda che il Senato è poco avvezzo a sentire per il primo un'esposizione finanziaria; sente quindi il dovere di rompere il suo silenzio abituale in questioni finanziarie per prendere atto di tre dichiarazioni del Ministro del tesoro: non aumento delle spese, non maggiori gravezze ed asprezze fiscali, risveglio finanziario.

Gli ha fatto grande ed ottima impressione sentire la possibilità di alleggerire i pesi che attualmente gravano sul contribuente. Ed egli crede che il Governo non vorrà applicare in nessun modo il principio della progressione nella riforma delle imposte, della quale annunzia la possibilità.

È consolante constatare un primo accenno di risurrezione finanziaria, che risponde alla risurrezione della vita economica del paese, in tutto il suo complesso, del quale si hanno varî indizi, accennati dal Ministro del tesoro.

Non sarà soddisfatto completamente se non constaterà un altro indizio di risveglio economico: quello dell'aumento dei dazi indiretti di consumo.

Ricorda l'opinione dell'on. Perazzi in tale argomento, che riteneva l'aumento dei dazi sul consumo il principale indice della prosperità economica del paese.

Trova prudente il concetto, degno di un savio governo, di non voler ridurre le imposte; però un grande finanziere inglese, il Pitt, ha detto che voleva arrivare (ed erano allora tristi momenti della finanza inglese) all'aumento dei prodotti per mezzo della diminuzione delle aliquote.

Vi sono in Italia alcune consumazioni eccessivamente gravate. Richiama su ciò l'attenzione del Governo.

Osserva, in ultimo, che la savriezza e la prudenza del programma del nuovo Ministero in materia finanziaria merita il plauso ed il consentimento del Senato. (Approvazioni).

CAMBRAY-DIGNY, relatore. Non aggiungerà nulla a quanto hanno detto i preopinanti.

Ringrazia il Ministro del tesoro delle comunicazioni fatte intorno alle speranze che egli nutre di poter coprire sufficientemente il disavanzo del bilancio attuale.

È lieto di tali comunicazioni e si augura di poter in un bilancio futuro di assestamento plaudire all'opera compiuta dal Ministro.

È convinto anch'egli che senza un efficace risveglio economico sia quasi impossibile migliorare il bilancio, essendo troppo intimo il legame che passa fra lo stato economico di un paese e il suo bilancio finanziario, e gli elementi di questo risveglio non mancano.

Ringrazia vivamente il Ministro del tesoro di aver colta occasione della discussione di questo bilancio per dare al Senato ed all'Italia nostra notizie così confortanti. (Bene).

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la discussione generale.

Senza discussione si approvano i sei articoli del progetto e le singole tabelle.

*Chiusura di votazione.*

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la votazione.

Si procede allo spoglio delle urne.

*Risultato di votazione.*

PRESIDENTE. Proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto del disegno di legge: « Modificazioni ed aggiunte alle vigenti leggi sulle bonificazioni delle paludi e dei terreni paludosi ».

| | |
|---|---|
| Votanti | 81 |
| Favorevoli | 73 |
| Contrari | 8 |

(Il Senato approva).

*Approvazione del progetto di legge: « Rendiconto generale consuntivo dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1896-97 »* (N. 42).

TAVERNA, segretario, dà lettura del progetto di legge.

Non ha luogo discussione generale.

Senza discussione si approvano i 24 articoli del progetto.

*Votazione a scrutinio segreto.*

PRESIDENTE. Ordina l'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto dei progetti di legge oggi approvati per alzata e seduta.

DI SAN GIUSEPPE, segretario, fa l'appello nominale.

*Risultato di votazione.*

PRESIDENTE. Proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto dei seguenti disegni di legge:

Assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1898 al 30 giugno 1899 (N. 64):

| | |
|---|---|
| Votanti | 69 |
| Favorevoli | 64 |
| Contrari | 4 |
| Astenuti | 1 |

(Il Senato approva).

Rendiconto generale consuntivo dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1896-97 (N. 42):

| | |
|---|---|
| Votanti | 69 |
| Favorevoli | 65 |
| Contrari | 3 |
| Astenuti | 1 |

(Il Senato approva).

Levasi (ore 18,10).

# CAMERA DEI DEPUTATI

**RESOCONTO SOMMARIO — Giovedì 8 giugno 1899**

*Presidenza del Presidente* CHINAGLA.

La seduta comincia alle 14.

FULCI NICOLÒ, segretario, dà lettura del processo verbale della tornata pomeridiana di ieri, che è approvato.

*Presentazione di un disegno di legge.*

BOSELLI, Ministro del tesoro, presenta un disegno di legge per l'esercizio provvisorio a tutto il 31 dicembre 1899 per quei bilanci che non fossero stati approvati prima delle vancanze estive.

*Congedi.*

COSTA ANDREA chiede che nella concessione dei congedi si proceda per votazione nominale. Insiste tanto più in questa domanda, dopo le proposte di riforma al Regolamento presentate dal deputato Sonnino, proposte provocatrici e che tendono a soffocare qualunque discussione.

PRESIDENTE lamenta che si inaugurino qui dei metodi che perturbano assolutamente il retto funzionamento del regime parlamentare. (Rumori all'Estrema Sinistra — Vive approvazioni dalle altre parti della Camera).

RADICE trova scorretto che si neghino i congedi che i deputati domandano per motivi di salute e di famiglia. (Approvazioni a Destra).

COSTA ANDREA non ne fa una questione personale, ma di principio.

FERRI nota che la deduzione dei congedi per la valutazione del numero legale è contraria al disposto dello Statuto.

PRESIDENTE domanda se quindici deputati secondino la domanda di votazione nominale.

(È secondata).

FULCI NICOLÒ, segretario, fa la chiama.

*Rispondono* sì:

Ambrosoli — Arcoleo — Arnaboldi.

Baccelli Alfredo — Bacci — Baragiola — Bastogi — Bernini — Bertarelli — Bertetti — Bertoldi — Bertolini — Bettòlo — Biancheri — Bianchi Leonardo — Binelli — Biscaretti — Bonacossa — Bonardi — Bonin — Borsarelli — Boselli — Bracci — Branca — Brenciaglia — Brunetti Eugenio — Brunialti — Brunicardi.

Cagnola — Calderoni Calissano — Callaini — Calleri Enrico — Calvi — Cambray-Digny — Campi — Cantalamessa — Capaldo — Capoduro — Cappelli — Carmine — Casale — Casalini — Castiglioni — Ceriana-Mayneri — Chiapusso — Chiosa — Chimirri — Cimorelli — Clementini — Cocuzza — Codacci-Pisanelli — Colombo-Quattrofrati — Colonna Prospero — Contarini — Coppino — Cortese — Costa Alessandro — Costantini — Costa-Zenoglio — Cottafavi — Crespi — Crispi — Curioni.

Dal Verme — Daneo — Danieli — D'Ayala-Valva — De Amicis Mansueto — De Asarta — De Bernardis — De Cesare — De Gaglia — Del Balzo — De Nava — De Novellis — De Prisco — De Renzis — De Riseis Giuseppe — Di Broglio — Di Rudinì Antonio — Di San Giuliano — Di Sant'Onofrio — Di Scalea — Di Terranova — Di Trabia — Donadio — Donnaperna.

Facta — Falconi — Farina Emilio — Farina Nicola — Fasce — Ferrero di Cambiano — Fili-Astolfone — Florena — Fortis — Fortunato — Franchetti — Frascara Giacinto — Frascara Giuseppe — Freschi — Frola — Fulci Nicolò — Fusinato.

Gabba — Gaetani di Laurenzana — Galletti — Gavazzi — Gianolio — Giordano Apostoli — Giovanelli — Giuliani — Giunti — Gorio — Greppi — Guicciardini.

Imperiale.

Lacava — Laudisi — Lazzaro — Leonetti — Lojodice — Lucernari — Lucifero — Luporini — Luzzatti Luigi — Luzzatto Attilio.

Mancini — Manna — Marazzi Fortunato — Marescalchi-Gravina — Mariotti — Mascia — Massimini — Matteucci — Maurigi — Mauro — Meardi — Medici — Melli — Merello — Mestica — Mezzacapo — Mezzanotte — Michelozzi — Miniscalchi — Mirto-Seggio — Mocenni — Monti-Guarnieri — Morando Giacomo — Morelli-Enrico — Morelli-Gualtierotti.

Niccolini.

Orsini-Baroni.

Paganini — Palberti — Palumbo — Panzacchi — Papadopoli — Picardi — Piccolo-Cupani — Pini — Piola — Piovene — Podestà — Poggi — Poli — Pozzi Domenico — Prinetti.

Quintieri.

Radice — Raggio — Randaccio — Reale — Ridolfi — Rizzo Valentino — Rogna — Romanin-Jacur — Romano — Rosano — Roselli — Rossi-Milano — Rubini — Ruffo.

Sacconi — Salandra — Salvo — Sanfilippo — Santini — Saporito — Scaglioni — Scalini — Schiratti — Sella — Serralunga — Silvestri — Simeoni — Sinibaldi — Sonnino — Sormani — Soulier — Spirito Beniamino — Squitti — Stelluti-Scala.

Talamo — Tarantini — Tecchio — Testa — Testasecca — Toaldi — Torlonia Guido — Torlonia Leopoldo — Tornielli — Torraca — Turbiglio.

Vagliasindi — Valli Eugenio — Veneziale — Vianello — Vischi.

Weil-Weiss — Wollemborg.

Zeppa.

*Rispondono* no:

Agnini.

Badaloni — Bertesi — Bovio — Budassi.

Costa Andrea.

De Felice-Giuffrida — Del Balzo Carlo.

Ferri.

Giolitti.

Mazza — Morgari.

Pala — Pansini — Pantano — Pinna.

Sacchi.

*Sono in congedo:*

Calleri Giacomo — Cavagnari — Chiaradia — Compans — Conti.

D'Alife — De Nicolò — De Riseis Luigi.

Fabri — Farinet — Finardi.

Lanzavecchia.

Marsengo-Bastia — Molmenti.

Oliva.

Rossi Teofilo.

*Sono ammalati:*

Bianchi Emilio — Bombrini.

Celotti — Cereseto.

Grassi-Pasini — Grossi.

Lugli.

Majorana Giuseppe.

Pullè.

Ravagli.

Suardo Alessio.

*Sono in missione:*

Martini.

Pompilj.

PRESIDENTE annunzia il risultato della votazione:

Hanno risposto *sì* . . . . 225

Hanno risposto *no* . . . . 16

(La Camera accorda i chiesti congedi).

GIOLITTI dichiara di aver risposto *no* per errore.

D'AYALA-VALVA, questore, presenta il bilancio della Camera.

*Interrogazioni.*

SALANDRA, Ministro d'agricoltura e commercio, risponde al deputato Rogna, che lo interroga « per sapere se mantiene il progetto di legge presentato dal suo predecessore per combattere le frodi nella preparazione e nel commercio dei vini », che intende mantenere quel disegno di legge.

ROGNA prende atto della dichiarazione e raccomanda che il disegno di legge sia mandato sollecitamente agli Uffici.

SALANDRA, Ministro d'agricoltura e commercio, risponde all'on. De Felice-Giuffrida che lo interroga « sullo sciopero degli studenti della Scuola Superiore Navale di Genova ».

Dichiara che, avendo gli studenti ripreso gli studî, egli prenderà in esame i loro reclami i quali, in parte almeno, saranno accolti.

DE FELICE-GIUFFRIDA crede che debbano essere accolte le giuste rimostranze degli studenti i quali si ribellarono a modificazioni regolamentari introdotte intempestivamente.

SALANDRA, Ministro d'agricoltura e commercio, assicura che adotterà disposizioni transitorie.

DE FELICE-GIUFFRIDA si dichiara soddisfatto.

CHIAPUSSO, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, risponde all'on. De Felice-Giuffrida che l'interroga « sul trattamento cui vengono sottoposti gl'impiegati della ferrovia Circumetnea, i quali sono spesso puniti, ed anche destituiti, per lievissime infrazioni regolamentari, senza nemmeno invitarli a presentare le loro discolpe ».

Assicura che nei pochi casi in cui fu pretermessa l'inchiesta prescritta, gl'impiegati furono indennizzati e si dichiararono soddisfatti.

DE FELICE-GIUFFRIDA nota che le dichiarazioni non furono spontanee, deplorando l'illegalità ed inumanità dei licenziamenti ed augurando che il Governo non vorrà ulteriormente tollerarli.

SAPORITO, sottosegretario di Stato per il tesoro, risponde all'on. Bovio, il quale l'interroga « per sapere perchè s'indugi la presentazione della legge sulle pensioni per gli operai degli Arsenali », che il Ministro esaminerà la questione, grave perchè importerà un onere non inferiore a 800 mila lire sul bilancio dello Stato, e in novembre prenderà le sue risoluzioni.

BOVIO desidererebbe frattanto si sospendesse ogni licenziamento di operai dagli arsenali fino all'esito del disegno di legge di cui si tratta.

BETTOLO, Ministro della marineria, osserva che, non potendosi considerare gli arsenali come istituti di beneficenza, egli ha chiesto le note degli operai inabili al lavoro. Assicura però che esaminerà quelle note con sentimento di umanità e che, se il disegno di legge verrà approvato, il beneficio di esso verrà esteso a quegli operai che ora fosse costretto a licenziare.

*Verificazione di poteri.*

PRESIDENTE apre la discussione sulla proposta della Giunta delle elezioni, di annullare l'elezione del collegio di Corteolona in persona dell'on. Ugo Dozzio.

CAMBRAY-DIGNY premette che la relazione dell'on. Marcora ha più l'aspetto d'una memoria defensionale che quello di una sentenza; non tenendosi conto in essa che delle censure mosse ai partigiani del Dozzio, mentre identiche censure furono mosse a quelli del Romussi.

Dopo di ciò trova inadeguati a concludere per l'annullamento sia i vizi di corruzione e d'intimidazione, che la stessa Giunta non ritenne sufficienti per proporre l'invio degli atti all'autorità giudiziaria, sia le pretese irregolarità riscontrate in una sezione.

Molto più che il Dozzio non solo rimase superiore al suo competitore nella votazione di ballottaggio, di cui si tratta, ma lo era stato altresì nella prima. (Approvazioni a Destra e al Centro).

MAZZA fa notare anzitutto che la relazione fu approvata all'unanimità dalla Giunta sulle unanimi conclusioni del Comitato inquirente costituito dagli onorevoli Clementini, Marcora e Pompilj.

Nota poi che la Giunta non propone l'annullamento per vizi di forma; perchè, se avesse voluto tener conto di questi, avrebbe proposto la proclamazione del Romussi a cui favore sarebbe risultata la maggioranza dei voti.

La proposta d'annullamento è invece rigorosamente dedotta dal vizio di corruzione e d'intimidazione il quale è di tale evidenza da non poter essere seriamente contestato.

COLOMBO-QUATTROFRATI combatte le conclusioni della Giunta, sostenendo che nessuna delle ragioni che essa adduce possa logicamente portare all'annullamento.

Trova specialmente insignificanti le testimonianze raccolte circa la corruzione. (Vive interruzioni a sinistra).

Propone quindi che la Camera non accolga le conclusioni della Giunta e convalidi l'elezione dell'on. Dozzio. (Approvazioni a Destra — Rumori a Sinistra).

*Voci.* La chiusura! la chiusura!

PRESIDENTE mette a partito la chiusura della discussione. (Dopo prova e controprova è approvata).

MARCORA, relatore, difende le conclusioni della Giunta, le quali furono prese ad unanimità, come fu unanime la deliberazione di nominare un Comitato inquirente.

Dichiara di essersi inspirato soltanto a ragione di giustizia, messo da banda ogni spirito di partito, come era suo dovere; ed aggiunge di avere avuto da fautori dell'on. Dozzio congratulazioni per l'equanimità dimostrata (Commenti).

Rispondendo agli onorevoli Cambray-Digny e Colombo-Quattrofrati fa rilevare che essi hanno bensì cercato di attenuare i fatti di corruzione, ma non hanno potuto distruggerli; ed essi sono tali da viziare questa elezione.

Accenna ai fatti gravi già specificati nella relazione, e conclude dicendo che l'annullamento di questa elezione è imposto da ragioni di moralità, e confida che la Camera approverà le conclusioni della Giunta. (Vivi commenti).

FILÌ-ASTOLFONE, vice-presidente della Giunta delle elezioni. In difesa dell'operato della Giunta ricorda che le sue conclusioni sono state prese ad unanimità, e che non si possono demolire con attacchi infondati. (Commenti).

PRESIDENTE annunzia che sulle conclusioni della Giunta è stata chiesta la votazione a scrutinio segreto. (Vivi commenti).

CERIANA-MAYNERI, segretario, fa la chiama.

*Prendono parte alla votazione:*

Afan de Rivera — Aguglia — Ambrosoli — Arcoleo — Arnaboldi — Avellone.

Baccelli Guido — Bacci — Baragiola — Bastogi — Bernini Bertarelli — Bertetti — Bertoldi — Bertolini — Bettolo — Biancheri — Binelli — Biscaretti — Bonacci — Bonacossa — Bonfigli — Bonin — Borsarelli — Boselli — Bracci — Branca — Brenciaglia — Brunetti Eugenio — Brunialti.

Caetani — Cagnola — Calderoni — Calissano — Callaini — Calleri Enrico — Calvi — Cambray-Digny — Campi — Cantalamessa — Capaldo — Capoduro — Cappelli — Carmine — Casale — Ceriana-Mayneri — Chiapusso — Chiesa — Chimirri — Cimorelli — Clementini — Cocuzza — Codacci-Pisanelli — Coletti — Colombo-Quattrofrati — Colonna Prospero — Contarini — Cortese — Costa Alessandro — Costantini — Costa-Zenoglio — Cottafavi — Crespi — Curioni.

Dal Verme — Daneo — Danieli — D'Ayala-Valva — De Amicis Mansueto — De Asarta — De Bernardis — De Cesare — De Gaglia — Del Balzo Gerolamo — De Nava — De Novellis — De Prisco — De enzis — De Riseis Giuseppe — Di Bagnasco — Di Broglio — Di Rudinì Antonio — Di Rudinì Carlo — Di San Giuliano — Di Sant'Onofrio — Di Scalea — Di Terranova — Di Trabia — Donadio — Donnaperna.

Facta — Fani — Farina Emilio — Farina Nicola — Fasce — Ferraris Maggiorino — Ferrero di Cambiano — Fill-Astolfone — Finocchiaro-Aprile — Florena — Fortis — Fortunato — Franchetti — Frascara Giuseppe — Freschi — Frola — Fulci Nicolò — Fusinato.

Gabba — Gaetani di Laurenzana — Gavazzi — Gianolio — Giolitti — Giordano-Apostoli — Giovanelli — Giuliani — Giunti — Greppi — Grippo.

Imperiale.

Lacava — Laudisi — Lazzaro — Leonetti — Lojodice — Lovito — Lucernari — Lucifero — Luporini — Luzzatti Luigi.

Marazzi Fortunato — Marcora — Marescalchi-Gravina — Mariotti — Mascia — Matteucci — Maurigi — Mazziotti — Meardi — Medici — Melli — Mestica — Mezzacapo — Mezzanotte — Michelozzi — Miniscalchi — Mirto-Seggio — Mocenni — Monti-Guarnieri — Morandi Luigi — Morando Giacomo — Morelli Enrico — Morelli-Gualtierotti — Murmura.

Nocito.

Orsini Baroni.

Paganini — Panzacchi — Palberti — Palumbo — Pais-Serra — Papadopoli — Piccolo-Cupani — Pini — Piova — Piovene — Podestà — Poggi — Pozzi Domenico — Prinetti.

Quintieri.

Radice — Raggio — Reale — Ridolfi — Rizzo Valentino — Rogna — Romanin-Jacur — Romano — Rosano — Roselli — Rossi Enrico — Rossi-Milano — Rubini — Ruffo.

Sacconi — Salandra — Salvo — Sanfilippo — Santini — Scaglione — Scalini — Scaramella-Manetti — Schiratti — Sella — Serralunga — Silvestri — Simeoni — Sonnino — Sormani — Soulier — Spirito Beniamino — Squitti — Stelluti-Scala.

Tarantini — Testa — Testasecca — Toaldi — Torlonia Guido — Torlonia Leopoldo — Tornielli — Torraca — Tripepi — Turbiglio.

Vagliasindi — Valle Angelo — Veneziale — Vianello — Vischi — Vitale — Vollaro De Lieto.

Weil-Weiss — Wollemborg.

Zanardelli — Zeppa.

*Sono in congedo:*

Calleri Giacomo — Castelbarco-Alvani — Cavagnari — Chiaradia — Coffari — Colombo Giuseppe — Compans — Conti — Cuzzi.

D'Alife — De Donno — De Giorgio — De Nicolò — De Riseis Luigi — Donati.

Fabri — Farinet — Finardi.

Lanzavecchia — Luchini Odoardo.

Marsengo-Bastia — Menafoglio — Molmenti — Morpurgo.

Oliva — Olando.

Pascolato.

Rossi Teofilo.

Sanseverino — Serristori.

Tiepolo.

*Sono ammalati:*

Arlotta.

Bianchi Emilio — Bombrini.

Celotti — Cereseto — Collacchioni — Compagna.

Del Buono — Della Rocca — De Lucca.

Grossi-Pasini — Grossi.

Lugli.

Majorana Giuseppe.

Pullè.

Ravagli.

Suardo Alessio.

Torrigiani — Trinchera.

Vendramini.

*Sono in missione:*

Martini.

Pompilj.

PRESIDENTE proclama il risultamento della votazione:

| | |
|---|---|
| Favorevoli . . . . . . | 158 |
| Contrari. . . . . . . | 45 |
| Astenuti . . . . . . | 23 |

(La Camera approva la proposta dell'on. Cambray-Digny.

Dichiara convalidata l'elezione dell'on. Dozzio a deputato pel collegio di Corteolona.

*Interrogazioni ed interpellanze.*

CERIANA-MAYNERI, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. Ministro dei lavori pubblici circa l'acquedotto pugliese.

« Vischi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. Ministro dei lavori pubblici per sapere le ragioni che consigliarono il rigetto delle molte istanze circa l'orario ferroviario da Gallipoli a Lecce.

« Vischi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. Ministro dei lavori pubblici per sapere se e quali provvedimenti intenda adottare per migliorare l'orario della linea ferroviaria Rocchetta-Gioia del Colle e specialmente pel tratto Spinazzola-Gioia.

« Calderoni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il Ministro delle finanze per sapere se creda accogliere le giuste e reiterate istanze di molti abitanti del Comune di Capannori e più specialmente di Paganico e di Tassignano i quali chiedono che sieno attivati alcuni canali per immettere le acque del pubblico condotto destinate all'irrigazione, onde impedirne la rilevante dispersione con danno gravissimo di estese ed ubertose campagne.

« Matteucci ».

CAGNOLA propone che siano sostituiti dal Presidente gli onorevoli Boselli, Bettolo e Ferrero di Cambiano nella Giunta che esamina il disegno di legge per il porto di Genova.

(La Camera approva).

La seduta termina alle 19.5.

## NOTIZIE PARLAMENTARI

Gli Uffici, nell'adunanza di stamane, hanno preso in esame i seguenti disegni di legge:

*a*) Proroga dei termini assegnati dalla legge 14 luglio 1887, n. 4727 (serie 3ª), per la commutazione delle prestazioni fondiarie perpetue (196) (*Urgenza*), nominando Commissari gli onorevoli Cimorelli, Rizzo Valentino, Toaldi, Morelli-Gualtierotti, Gaetani Di Laurenzana, Castiglioni, Sanfilippo, Cottafani e Piovene;

*b*) Sulle associazioni o imprese tontinarie o di ripartizione (179), nominando Commissari gli onorevoli Capaldo, Meardi, Gabba, Pozzi Domenico, Sella, Costa Alessandro, Greppi, Cottafavi e Cocco-Ortu;

*c*) Estensione del servizio di navigazione affidato alla Società *Puglia* nell'Adriatico (184), nominando Commissari gli onorevoli Vollaro-De Lieto, De Cesare, Toaldi, Melli, Romanin-Jacur, Guicciardini, Codacci-Pisanelli, Fulci Nicolò e D'Ayala-Valva;

*d*) Sul servizio telefonico (189), nominando Commissari gli onorevoli Capaldo, Mazziotti, Piccolo-Cupani, Biscaretti, Sella, Crespi Silvio, Mezzanotte, Lucifero e Aguglia;

*e*) Sulla fabbricazione e vendita di vaccini, virus, sieri e prodotti affini (190) (*Approvato dal Senato*), nominando Commissari gli onorevoli Silvestri, Mauro, Santini, Florena, Celli, Scalini, Badaloni, Facta e Ghigi;

*f*) Norme per il reclutamento e l'avanzamento degli assistenti di 1ª e 2ª classe del Corpo del genio navale (194), no-

minando Commissari gli onorevoli Marazzi, Ruffo, Rogna, Farina Emilio, Orsini-Baroni, Torniélli, Costa-Zenoglio, Fasce e Randaccio.

---

Gli Uffici II, III, V, VI, VIII e IX hanno poi esaminato il disegno di legge già posto all'ordine del giorno della precedente riunione: « Disposizioni relative alla sequestrabilità e cedibilità degli stipendi, paghe, assegni e pensioni » (193) (*Urgente*) (Approvato dal Senato), nominando Commissari gli onorevoli Meardi, Santini, Chiesa, Luporini, Pini e Ghigi; la Commissione resta così composta degli onorevoli Stelluti-Scala, Meardi, Santini, Mazza, Chiesa, Luporini, Gallini, Pini e Ghigi.

L'Ufficio I ha poi nominato Presidente, in surrogazione dell'on. Boselli, divenuto Ministro, l'on. Palberti; e Vice Presidente, in sostituzione dell'on. Di San Giuliano, pure divenuto Ministro, l'on. Vollaro-De Lieto.

---

La Sotto-Giunta Bilanci Finanze e Tesoro ha proceduto stamane alla nomina dei seguenti relatori:

dell'on. Franchetti per i disegni di legge « Convalidazione di decreti Reali coi quali furono autorizzate prelevazioni di somme dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1898-99 (182) » e « Convalidazione del Regio decreto col quale fu autorizzata la prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1898-99 per accrescere di lire 30,000 l'assegnazione relativa alle spese di sanità pubblica (191) »;

dell'on. Rizzetti per il disegno di legge « Maggiori assegnazioni ai capitoli n. 112, 124 e 125 del bilancio del Ministero delle finanze 1898-99 concernenti spese per restituzione di diritti (dogane), per aggio d'esazione di ricevitori del lotto e per vincite al lotto (192) ».

---

Per domani, sono convocate le seguenti Commissioni:

alle ore 10 e mezza, la Sotto-Giunta bilanci Finanze e Tesoro;

alle ore 11, la Commissione per l'esame del disegno di legge « Sulla fabbricazione e vendita di vaccini, virus, sieri e prodotti affini » (190), (approvato dal Senato);

alle ore 14, la Giunta Generale del Bilancio;

alle ore 15, la Commissione per l'esame del disegno di legge « Norme per il reclutamento e l'avanzamento degli assistenti di 1ª e 2ª classe del Corpo del Genio Navale » (194), e la Commissione per l'esame del disegno di legge « Proroga dei termini assegnati dalla legge 14 luglio 1887, n. 4727 (serie 3ª), per la commutazione delle prestazioni fondiarie perpetue » (196) (Urgenza);

alle ore 16 la Commissione incaricata di riferire sul disegno di legge « Sulle assicurazioni o imprese tontinarie o di ripartizione (179) »;

alle ore 17 la Commissione per l'esame del disegno di legge per modificazioni alle leggi del reclutamento dell'esercito e sulla leva marittima (112, 112 *bis* e 112 *quater*), e la Commissione per l'esame del disegno di legge « Sul servizio telefonico (189) »;

alle ore 18 la Sotto-giunta Bilanci Lavori Pubblici, Agricoltura, Industria e Commercio e Poste e Telegrafi, e la Commissione incaricata di riferire sulla proposta di legge d'iniziativa del deputato Frola « Sugli effetti giudiziari del catasto (49) ».

## DIARIO ESTERO

Si ha per telegrafo dall'Aja, 8 giugno:

La seconda sezione della Commissione della Conferenza internazionale della pace che esamina la Convenzione di Bruxelles, tenne oggi una importante seduta.

Essa approvò l'articolo 55 colla modificazione seguente:

« I neutri hanno facoltà di lasciar passare i malati ed i feriti sul loro territorio se è impossibile fare altrimenti, e sotto la condizione che questo trattamento sarà applicato egualmente ai due belligeranti. Una volta ammessi sul territorio neutro, il Governo neutro non può rendere i feriti ed i malati che al loro paese d'origine ».

Si discussero poscia gli articoli 2°, 4° e 5° che già erano stati esaminati nella seduta di martedì scorso, senza alcun risultato. Beernaert vi aveva pronunziato un discorso chiedendo la soppressione dei detti tre articoli. Il prof. Martens vi aveva replicato sostenendo la necessità, specialmente nell'interesse dello Stato più debole, di precisare i diritti dei vincitori.

La discussione venne ripresa oggi e si procedette a votazioni provvisorie.

L'articolo 3° fu mantenuto; l'articolo 4° fu soppresso e l'articolo 5°, avendo provocato parità di voti con due astensioni, ritornerà in discussione nella prossima seduta.

***

Ecco il testo del trattato conchiuso tra la Germania e la Spagna relativamente alle Caroline, alle Palaos ed alle Marianne:

1. La Spagna cederà alla Germania le isole Caroline colle isole Palaos e le isole Marianne, ad eccezione di Guam, mediante un'indennità di 25 milioni di pesetas;

2. La Germania accorderà alle imprese commerciali ed agricole degli Spagnuoli, nelle isole Caroline, Palaos e Marianne, lo stesso trattamento e le stesse facilitazioni come alle imprese commerciali germaniche, ed assicurerà la protezione in quelle isole agli ordini religiosi spagnuoli;

3. La Spagna stabilirà un deposito di carbone per la sua marina da guerra e commerciale nell'arcipelago delle Caroline, un altro nelle Palaos e un terzo nell'arcipelago delle Marianne — depositi che essa potrà conservare anche in tempo di guerra;

4. Questo trattato sarà il più presto possibile sottoposto all'approvazione voluta dalle leggi costituzionali dei due paesi e sarà notificato non appena avrà ottenuta questa approvazione.

Dopo aver presentato questo trattato al Reichstag germanico, il Segretario di Stato per gli affari esteri, signor de Bülow, ha dichiarato che un accordo fu stipulato colla Spagna a proposito delle tariffe convenzionali d'applicarsi dalle due parti, tariffe conformi agli interessi del commercio tedesco come a quelli del commercio spagnuolo.

Dopo che le Cortes avranno approvato la vendita degli arcipelaghi nominati, aggiunse il ministro, noi ci affretteremo a presentare al Reichstag le proposte necessarie per ottenere la sua sanzione; tutti i ragguagli possibili saranno forniti al Parlamento e gli sarà offerta la facilità di discutere pienamente la questione.

***

Secondo notizie che riceve da Manilla il *New York Herald*, sembra confermarsi che il generale Lawton, il quale persiste ad operare sopra un terreno reso impraticabile dalle pioggie diluviane e sotto la sferza di un sole tropicale, abbia subito un grave scacco. Nella valle di San Mateo, il generale Hall sarebbe stato obbligato di abbandonare nelle mani degli insorti, solidamente trincerati sulle alture di Antipolo, una parte dei suoi bagagli e dei carri dell'intendenza contenenti munizioni e viveri.

Signora ancora l'estensione di questo scacco che, con un nemico un pò più esperto, avrebbe potuto convertirsi in un disastro.

Intanto la malaria e la febbre tifoidea si sviluppano rapidamente tra le truppe americane.

* * *

Una delegazione di Portoricco è giunta in questi giorni a Washington per invitare il Presidente Mac-Kinley a concedere all'isola una costituzione autonoma. La delegazione ha rimesso al Governo americano un *memorandum* in cui si lagna che agli abitanti di Portoricco sia stato rifiutato il diritto di cittadinanza, mentre venivano impoveriti colle alte tariffe.

In un'intervista, uno dei delegati, il sig. Gandia, ricco proprietario dell'isola, ha detto che una sollevazione era probabile se l'autonomia e delle tariffe ragionevoli non fossero accordate agli abitanti di Portoricco, i quali avevano accolto gli americani come amici.

## GLI SCIOPERI

II.

Dopo gli scioperi dell'industria, dei quali ci siamo occupati, esaminiamo quelli dell'agricoltura. L'anno 1897 ne segnala soltanto 12. Fuor di quello delle Puglie, nel quale gli scioperanti si opponevano ad una diminuzione di mercede imposta dai proprietarii, degli altri tutti era scopo l'ottenere un miglioramento di condizioni, sia per aumento di mercede, sia per diminuzione nelle ore di lavoro.

L'esito fu negativo in uno sciopero soltanto, quello delle risaiuole di San Michele del Quarto nel Veneto, che non ottennero il richiesto aumento di mercede. In altri sei si addivenne fra le parti ad una transazione. Cinque invece ebbero esito favorevole ai lavoratori.

Esaminando i modi tenuti dagli scioperanti per far valere le loro domande, si rileva che essi sono in proporzione assai più violenti che non negli scioperi industriali.

Infatti minacce e disordini si verificarono in 8 sopra i 12 scioperi citati.

Ai dodici scioperi agrari del 1897 presero parte complessivamente 24,135 individui, di cui 7535 femmine. Tutti insieme hanno perduto 22,020 giornate di lavoro.

* * *

Per completare la statistica degli scioperi, la Relazione registra anche i casi di sospensione di lavoro avvenuti per volontà dei proprietari, ossia la chiusura di opificî e di esercizî commerciali.

14 furono questi casi, dei quali 3 fanno riscontro agli scioperi volontari degli operai ed 11 risultano prodotti da cause estranee ai rapporti fra capitale e mano d'opera, dovendo invece attribuirsi al proposito nei proprietari di protestare contro provvedimenti fiscali o disposizioni di regolamenti amministrativi e via dicendo.

Delle tre chiusure determinate da questioni fra proprietari e lavoranti, una avvenne a Novi Ligure, e fu imposta alla sezione tessitrici di un cotonificio per obbligare le operaie (250) ad accettare una nuova tarifia di lavoro, introdotta a cagione della maggior velocità impressa ai telai. Durò dieci giorni, in capo ai quali le tessitrici si sottomisere alla nuova tariffa.

La seconda chiusura toccò al lanificio di Desio, perchè il proprietario annunziò di ribassare la mercede giornaliera di 10 centesimi. Avendo gli operai (18) rifiutato di accettare la tariffa, il proprietario chiuse lo stabilimento e lo riaperse dopo 5 giorni, quando gli operai dichiararono di sottostare alla diminuzione.

La terza si ebbe a Milano in un cotonificio per indurre le operaie (200) della sezione tessitrici a tenere una condotta più disciplinata; e, dopo quattro giorni di chiusura, le operaie promisero formalmente di correggersi.

* * *

In ultimo la Relazione si occupa dei Collegi di probiviri. Questi alla fine del 1897 erano 59 invece di 48, due figuravano istituiti a tutto il 1896. Queste cifre però rappresentano soltanto i decreti d'istituzione, non i Collegi effettivamente formati.

Dei 59 Collegi istituiti a tutto il 1897, 21 riguardano le industrie della seta, lana, cotone, lino, juta; 11 concernono le industrie metallurgiche e meccaniche; 5 le industrie delle pelli; 3 le industrie dei laterizî, dei cementi, del gesso, della calce, ceramiche, vetrerie e cristallerie; 3 le industrie del legno; 3 le industrie poligrafiche, delle carte e simili; 2 l'industria dei trasporti e facchinaggio; 2 l'industria dello zolfo; 2 le industrie alimentari; 1 le industrie chimiche, 1 l'orificeria, le chincaglierie ed affini; 1 l'industria dei cappelli; 1 la macinazione dei cereali e la brillatura del riso.

Quanto a distribuzione regionale, i Collegi di probiviri sono più che altrove numerosi in Lombardia, nel Veneto, nel Piemonte e nella Liguria. La sola Milano ne conta 11, Torino 6. Nelle altre città e provincie il numero dei Collegi è assai minore.

Da informazioni assunte per mezzo dei prefetti risulta che in nessun caso di sciopero questi consessi ebbero occasione di decidere le controversie. Essi, nondimeno, costituiscono un istituto che darà buoni frutti nel campo industriale, concorrendo ad appianare le difficoltà che agli scioperi dànno luogo.

Intanto il Governo, il quale, a parte la tutela dell'ordine pubblico e della libertà del lavoro, e salvo ad intervenire come conciliatore, assiste imparziale a codesto genere di lotta fra capitale e mano d'opera, opportunamente ne raccoglie e pubblica le vicende e i risultati, come avviene oggi col diligente studio compiuto dalla Direzione generale della Statistica, presentando così agli interessati il conto di quanto essi perdono ordinariamente da una parte e dall'altra nel sospendere l'attività produttrice.

E speriamo che la convinzione, in tal modo infusa nei contendenti, del danno cui vanno incontro nel sollevare o nel lasciar sorgere siffatte questioni, li spinga a dirimere in altra guisa i loro dissensi, allontanando e diminuendo quanto più sia possibile la necessità di ricorrere al mezzo tanto pericoloso e nocivo degli scioperi.

## NOTIZIE VARIE

### ITALIA

S. M. la Regina si recò ieri a visitare nuovamente l'Esposizione agraria a Villa Borghese.

Ricevuta dai membri del Comitato, volle esaminare specialmente il modello di scuola agraria con il relativo campicello, interessandosi alle varie coltivazioni

**sperimentali ieri fatte. Visitò poi le altre parti della Mostra e dopo aver riveduto la collezione dei colombi ed i padiglioni dei fiori e delle piante, lasciò la Mostra, ossequiata dai membri del Comitato ed acclamata vivamente dai numerosi visitatori.**

---

**I Congressisti telegrafici.** — Il trattenimento dato ieri sera dal Circolo degli impiegati ai membri del Congresso internazionale telegrafico, riuscì veramente splendido. V'intervennero le LL. EE. il Ministro ed il Sottosegretario di Stato per le Poste ed i Telegrafi, onorevoli marchese di San Giuliano e De Amicis, che si fecero presentare i principali congressisti stranieri.

Si fece dell'ottima musica e fu servito un lauto *buffet*; allo spumar dello *Champagne* furono fatti brindisi a S. M. il Re, alla telegrafia ed alla unione dei tegrafisti.

Stamane i congressisti hanno visitato il Foro Romano ed oggi visitano il Palatino, la spiegazione del quale sarà fatta da impiegati del Ministero della Istruzione Pubblica.

**Per l'Esposizione di Parigi.** — Sotto la Presidenza di S. E. il Ministro d'Agricoltura, on. Salandra, si adunò ieri l'altro, nella Sala Dante, la Commissione Reale per l'Esposizione internazionale di Parigi.

Essa prese conoscenza della relazione letta dal comm. Callegari sui lavori compiuti dal Ministero, dalla Giunta permanente e dalle Sotto-Commissioni. Questi lavori sono avanzatissimi e in tutte le sezioni italiane è assicurato il concorso dei migliori produttori.

Si discussero poi le proposte della Giunta permanente per la accettazione definitiva di oltre 5000 domande di espositori e della relativa ripartizione degli spazi.

Ieri si riunirono le Sotto-Commissioni per i gruppi 12 e 16, per definire alcune domande rimaste in sospeso.

**Conferenza internazionale trasporti ferroviari.** — Sono incominciate, ad Amburgo, le riunioni della XX Conferenza della Lega ferroviaria italo-germanica, per la parte concernente le tariffe dei trasporti in genere, via Gottardo, Brennero e Pontebba, e di quelli delle derrate alimentari dall'Italia per Londra, via Gottardo e via Modane.

Alle riunioni pei trasporti di derrate alimentari partecipano anche le ferrovie belghe, francesi ed inglesi.

**Marina militare.** — Le Regie navi *Caracciolo* e *Palinuro* (Scuola mozzi) sono partite ieri l'altro da Cagliari per il secondo periodo di esercitazioni.

La Regia nave *Vespucci* è partita da Hong-Kong per Batavia.

La Regia nave *Volturno* partì ieri da Assab per Moka e Hodeida.

La Regia nave *Città di Milano* partì ieri l'altro da Massaua per Assab onde accomodare il cavo.

**Marina mercantile.** — Ieri il piroscafo *Bormida*, della N. G. I., giunse a Hong-Kong; ed il piroscafo *Saale*, del N. L., è partito stamane da Genova per New-York.

---

# TELEGRAMMI

### (AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 8 — Il *Daily Mail* ha da Aden: I Turchi del Yemen catturarono due sambuchi indigeni sotto bandiera italiana e ne maltrattarono gli equipaggi.

Una cannoniera italiana è stata spedita ad Hodejda per chiedere una indennità.

PARIGI, 8. — Un violento incendio è scoppiato stamane in una drogheria in via Balagny a Batignolles, in seguito ad un'esplosione, le cui cause non sono state ancora determinate.

Vi sono 2 morti e 11 feriti, di cui parecchi gravemente.

BERNA, 8. — Il Consiglio nazionale ha cominciato oggi la discussione della mozione di Gobat (Berna), la quale invita il Consiglio Federale ad esaminare se convenga determinare in modo più preciso, sia mediante una convenzione addizionale al Trattato di domicilio fra la Svizzera e l'Italia, sia mediante la revisione del Trattato stesso, le carte di legittimazione necessarie ai cittadini dei due Stati per ottenere l'autorizzazione di soggiornare in Svizzera od in Italia.

La mozione è combattuta dal consigliere Curti, capo del gruppo dell'Estrema Sinistra, il quale dichiara che la proposta Gobat non raggiungerebbe lo scopo che si prefigge e servirebbe soltanto ad esporre a cavilli politici degli onesti lavoratori.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

PARIGI, 8. — Nei circoli parlamentari si assicura che il Governo non accetterà oggi alcuna interrogazione od interpellanza e chiederà alla Camera di proseguire l'esame delle questioni inscritte all'ordine del giorno.

Il Consiglio dei Ministri ha deciso di processare il *Journal du Peuple* per un articolo pubblicato ieri e contenente eccitamenti ai soldati alla disobbedienza.

PARIGI, 8. — *Camera dei Deputati.* — Il Presidente Deschanel legge il seguente dispaccio del Vice-Presidente della Camera italiana, Palberti: « Sopra proposta dell'on. Bissolati, la Camera ha autorizzato il suo Presidente a farsi interpetre della profonda tristezza causata dall'incidente deplorevole di cui fu vittima il Presidente della Repubblica, Loubet, illustre capo della Nazione amica. Adempio agli ordini della Camera, aggiungendo l'espressione dei miei sentimenti personali ». (Applausi prolungati).

Baudry d'Asson interrompe dicendo: Loubet ebbe quel che si meritava. (Rumori).

Il Presidente Deschanel aggiunge che deporrà il dispaccio dell'on. Palberti negli Archivi e trasmetterà, in nome della Camera francese, i sentimenti di riconoscenza per la preziosa prova di solidarietà. (Vivi applausi).

— Lasies chiede d'interpellare il Ministro degli esteri sul dispaccio del colonnello Panizzardi.

Il Ministro degli esteri, Delcassé, risponde che egli ha fornito tutte le spiegazioni su quel dispaccio. La traduzione ne fu mantenuta invariabile e fu firmata dai delegati dei Ministeri della Guerra e degli Affari Esteri. Una nuova discussione presenterebbe inconvenienti; non ha altro da aggiungere.

Lasies dice che egli vuol discutere la traduzione, perchè i documenti presentati dal Ministro Delcassé, furono incompleti.

La Camera comincia ad agitarsi. Nonostante i reclami del Presidente, Lasies insiste a volere parlare in merito alla questione e non sulla fissazione della data per lo svolgimento dell'interpellanza.

Le interruzioni coprono la voce dell'oratore. Il tumulto continua.

Lasies abbandona la tribuna dicendo: « Voi dimostrate così che la verità vi dispiace ».

Il Presidente lo richiama all'ordine.

La Camera approva, per alzata e seduta, il rinvio dell'interpellanza.

Firmin Faure chiede d'interpellare sul rinvio di Lasies dinanzi al Consiglio d'inchiesta.

Il Ministro della Guerra, Krantz, risponde che egli ha ordinato un'inchiesta contro un ufficiale di cavalleria territoriale, che, in uno scritto pubblico, ha rivolto ingiurie al suo Capo militare, il Ministro della Guerra. (Rumori a Destra).

Lasies interrompe ed invoca il suo diritto di deputato.

Il Ministro della Guerra, Krantz, si rifiuta di rispondere prima che sia compiuta l'inchiesta e domanda il rinvio dell'interpel-

lanza ad un mese, deplorando di non potere chiedere un rinvio più lungo, quando si tratta della difesa dell'esercito contro i peggiori nemici (Applausi prolungati).

La Camera approva, con 401 voti contro 66, il rinvio dell'interpellanza di Firmin Faure ad un mese.

Lasies grida: *Deputati siete vigliacchi! Siete vigliacchi!* (Violento tumulto).

Il Presidente, Deschanel, invita Lasies a ritirare le sue parole, minacciando, altrimenti, di escluderlo dalle sedute.

Lasies ritira le sue parole, dicendo che non si possono applicare alla collettività e dichiara che la discussione diventa impossibile.

L'incidente è chiuso.

LONDRA, 9. — *Camera dei Comuni.* — Il Ministro delle Colonie, Chamberlain conferma l'insuccesso della conferenza di Bloemfontein e constata la nuova situazione da essa creata.

Enumera indi le proposte inglesi respinte dal Presidente del Transvaal, Krüger, e quelle di Krüger respinte dagli Inglesi. Dice che le difficoltà principali riguardano la franchigia elettorale per gli *Uitlanders* e la condizione posta da Krüger che l'Inghilterra accetti l'arbitrato di una Potenza estera in caso di divergenze col Transvaal.

Si approva indi una mozione che felicita le truppe anglo-egiziane per la campagna del Sudan.

Venti deputati radicali votano contro questa mozione come protesta per il trattamento usato verso i prigionieri dopo la battaglia di Ondurman.

LONDRA, 9. — *Camera dei Lordi.* — Si approva il *bill* che esprime felicitazioni alle truppe anglo-egiziane e offre al Sirdar Kitchener il regalo di 30,000 lire sterline proposto dalla Regina Vittoria.

PARIGI, 9. — Il *Figaro* assicura che il Gabinetto ha deliberato, ieri, gravi provvedimenti intesi a garantire le istituzioni repubblicane.

I giornali riproducono la voce di una prossima crisi ministeriale.

La Prefettura di polizia ha autorizzato la riapertura del Club degli automobilisti.

## OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
## del R. Osservatorio del Collegio Romano
*il dì 8 giugno 1899*

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . . . . . . . . . . . . . 50,6.

| | |
|---|---|
| Barometro a mezzodì . . . . . . . . | 759,0 |
| Umidità relativa a mezzodì . . . . . . | 4'. |
| Vento a mezzodì . . . . . . . . . . | SW debole. |
| Cielo . . . . . . . . . . . . . . . | poco nuvoloso. |
| Termometro centigrado . . . . . . . | Massimo 28°.9<br>Minimo 17°.0 |
| Pioggia in 24 ore . . . . . . . . . . | mm. 0,0. |

*Li 8 giugno 1899.*

In Europa pressione elevata al NW, 775 Ebridi; bassa sulla Russia a 743 Mosca.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque abbassato fino a 4 mm.; qualche pioggia o temporale.

Stamane: cielo sereno.

Barometro: 763 Venezia, Milano, Genova, Livorno, Foggia, Lecce; 764 Belluno, Napoli, Messina; 765 Cagliari.

Probabilità: venti deboli a freschi settentrionali; cielo in generale sereno, qualche temporale sul versante Adriatico.

## BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E DI GEODINAMICA

Roma, 8 giugno 1899.

| STAZIONI | STATO DEL CIELO ore 7 | STATO DEL MARE ore 7 | Temperatura Massima | Temperatura Minima |
|---|---|---|---|---|
| | | | Nelle 24 ore precedenti | |
| Porto Maurizio . . | | — | — | |
| Genova . . . | sereno | calmo | 26 7 | 18 5 |
| Massa e Carrara . | sereno | calmo | 28 9 | 16 2 |
| Cuneo . . . | sereno | | 30 9 | 17 5 |
| Torino . . . . | sereno | — | 29 3 | 18 |
| Alessandria. . . | sereno | — | 30 2 | 16 0 |
| Novara . . . . | 1/4 coperto | — | 32 1 | 17 6 |
| Domodossola . . | sereno | — | 31 1 | 12 6 |
| Pavia. . . . . | 1/4 coperto | — | 31 2 | 14 0 |
| Milano . . . . | 1/2 coperto | — | 32 7 | 18 7 |
| Sondrio . . . . | sereno | — | 28 9 | 17 4 |
| Bergamo. . . . | 1/4 coperto | — | 27 0 | 18 5 |
| Brescia . . . . | 1/4 coperto | — | 30 6 | 18 0 |
| Cremona. . . . | 1/4 coperto | — | 31 1 | 19 3 |
| Mantova . . . . | sereno | — | 29 0 | 19 8 |
| Verona . . . . | — | — | — | — |
| Belluno . . . | 1/2 coperto | — | 27 4 | 16 5 |
| Udine. . . . . | 3/4 coperto | — | 28 4 | 18 2 |
| Treviso . . | coperto | — | 30 4 | 19 6 |
| Venezia . . . | coperto | calmo | 26 4 | 21 4 |
| Padova . . . . | coperto | — | 28 7 | 17 9 |
| Rovigo . . . . | sereno | — | 30 7 | 17 0 |
| Piacenza . . | sereno | | 28 5 | 17 8 |
| Parma . . . . | sereno | — | 31 0 | 19 0 |
| Reggio nell'Em. . . | sereno | — | 30 0 | 18 5 |
| Modena . . . . | sereno | | 29 9 | 18 1 |
| Ferrara . . . . | sereno | | 29 0 | 19 7 |
| Bologna . . . | sereno | | 28 1 | 18 5 |
| Ravenna . . . | sereno | | 29 2 | 13 8 |
| Forlì . . . . | sereno | | 29 0 | 17 2 |
| Pesaro . . . | sereno | calmo | 26 9 | 17 0 |
| Ancona . . | sereno | calmo | 28 0 | 20 1 |
| Urbino . . . . | sereno | — | 25 7 | 16 6 |
| Macerata . . . | sereno | — | 27 8 | 20 8 |
| Ascoli Piceno . . | sereno | — | 28 5 | 17 5 |
| Perugia . . . . | sereno | — | 29 2 | 17 6 |
| Camerino | sereno | | 24 8 | 16 8 |
| Lucca . . . . | 1/4 coperto | - | 28 8 | 14 8 |
| Pisa . . . . . | 1/4 coperto | | 29 7 | 13 8 |
| Livorno . . . | sereno | calmo | 26 8 | 17 0 |
| Firenze . . . . | sereno | | 30 6 | 15 4 |
| Arezzo . . . . | sereno | — | 30 0 | 14 7 |
| Siena . . . . . | sereno | | 27 7 | 17 3 |
| Grosseto | 1/4 coperto | | 30 4 | 14 0 |
| Roma. . . . . | nebbioso | — | 30 4 | 17 0 |
| Teramo . . . | sereno | — | 29 2 | 15 5 |
| Chieti . . . . | sereno | | 25 0 | 14 4 |
| Aquila. . | sereno | | 25 4 | 11 7 |
| Agnone . . | sereno | - | 26 2 | 17 1 |
| Foggia . . | 1/4 coperto | - | 31 9 | 17 8 |
| Bari . . . | 1/4 coperto | calmo | 25 5 | 15 8 |
| Lecce. . . . . | sereno | | 28 6 | 17 5 |
| Caserta . . | sereno | — | 31 5 | 14 7 |
| Napoli . . . | sereno | calmo | 28 0 | 18 5 |
| Benevento . | 3/4 coperto | | 30 4 | 15 6 |
| Avellino . | 1/4 coperto | | 28 7 | 11 3 |
| Caggiano . . | sereno | | 24 9 | 15 8 |
| Potenza . . . | 1/2 coperto | | 27 7 | 14 7 |
| Cosenza . . . . | sereno | | 30 0 | 17 0 |
| Tiriolo . . . . | sereno | | 25 0 | 12 0 |
| Reggio Calabria . | sereno | agitato | 27 0 | 19 0 |
| Trapani . . . . | sereno | calmo | 23 3 | 19 9 |
| Palermo . . . . | sereno | calmo | 28 1 | 16 4 |
| Porto Empedocle. | sereno | calmo | 27 0 | — |
| Caltanissetta . . | sereno | — | 30 0 | 16 0 |
| Messina . . . . | sereno | calmo | 28 5 | 21 3 |
| Catania . . . . | 1/4 coperto | calmo | 26 9 | 19 3 |
| Siracusa . . . . | 1/4 coperto | legg. mosso | 23 0 | 18 6 |
| Cagliari . . . . | 1/2 coperto | calmo | 26 0 | 15 1 |
| Sassari . . . . | piovoso | — | 24 3 | 17 0 |

*Direttore:* AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile:* TUMINO RAFFAELE.